



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

ex D.Lgs. 231/2001

CONEROBUS S.P.A.

Società per la mobilità intercomunale

Via A. Bocconi, 35 - 60125 Ancona (AN)

C.F. e P.IVA 00122950421

PARTE SPECIALE

**PARTE SPECIALE "C" - REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E
DELLA SICUREZZA SUL LAVORO**

Sommario

C.1. LA TIPOLOGIA DEI REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO (art. 25 <i>septies</i> d.lgs 231/2001)	3
C.2 POTENZIALI AREE DI ATTIVITA' A RISCHIO.....	4
C.3 DESTINATARI DELLA PARTE SPECIALE.....	16
G.3 PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	17
C.4 STRUTTURA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E LA TUTELA DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI.....	18
C.5 PRINCIPI E ELEMENTI APPLICATIVI DEL MODELLO	24
C.6 VERIFICHE PERIODICHE E ATTIVITA' DI MONITORAGGIO	26
C.6.1 Il Sistema di Controllo Interno	26
C.6.2 Compiti ed attività dell'Organismo di Vigilanza	27
C.6.3 Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza.....	27
C.6.4 Flussi informativi verso l'OdV	29
ALLEGATO A	31

C.1. LA TIPOLOGIA DEI REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO (art. 25 *septies* d.lgs 231/2001)

Per quanto concerne la presente Parte Speciale "C", si provvede, di seguito, a fornire una breve descrizione dei reati in essa contemplati, indicati nell'art. 25 *septies* del d.lgs. 231/2001.

L'art. 9 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 ha introdotto nel Decreto l'art. 25 *septies* che aggiunge all'elenco degli illeciti presupposto della responsabilità degli Enti i delitti di omicidio colposo e di lesioni colpose gravi o gravissime, se commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

Successivamente il d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 (T.U. in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro) ha profondamente riordinato le molteplici fonti normative previgenti in materia. In relazione alla responsabilità amministrativa di cui al d.lgs. 231/2001, l'art. 300 del Testo Unico ha modificato l'art. 25 *septies*, lasciando sostanzialmente immutata l'individuazione delle fattispecie penali che costituiscono reati presupposto; l'art. 30, inoltre, ha esplicitato le caratteristiche che deve presentare il Modello di organizzazione, gestione e controllo al fine della prevenzione dei reati in esame. Finalità delle citate disposizioni è quella di fornire più efficaci mezzi di prevenzione e repressione in relazione alla recrudescenza degli incidenti sul lavoro ed alla esigenza di tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori e della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Le condotte punite dagli art. 589 e 590 c.p. consistono nel cagionare per colpa, rispettivamente, la morte oppure una lesione, dalla quale derivi una malattia, nel corpo nella mente, grave o gravissima. Per lesioni gravi si intendono quelle consistenti in una malattia che metta in pericolo la vita o provochi una incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un periodo superiore a quaranta giorni, oppure un indebolimento permanente di un senso o di un organo. Per lesioni gravissime si intendono la malattia probabilmente insanabile, la perdita di un senso, di un arto, di un organo, o della capacità di procreare, la difficoltà permanente nella favella, la deformazione o lo sfregio permanente del viso.

Ai sensi dell'art. 25 *septies* entrambe le condotte devono essere caratterizzate, sul piano dell'elemento soggettivo, dalla cd. colpa specifica, e cioè dalla violazione delle norme dettate ai fini della prevenzione degli infortuni sul lavoro e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

A tal proposito vengono in considerazione molteplici disposizioni, ora in gran parte confluite nel Testo Unico n. 81/2008, a seguito dell'abrogazione da parte del medesimo di varie leggi speciali previgenti quali, fondamentalmente, il D.P.R. 547/1955 in tema di prevenzione degli infortuni, il D.P.R. 303/1956 che disciplinava l'igiene del lavoro, il D.Lgs. 626/1994 relativo alle norme generali sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il D.Lgs. 494/1996 in tema di sicurezza dei cantieri. A completamente del corpo normativo delineato dalle specifiche misure di prevenzione prescritte dalle leggi in materia si colloca, poi, la più generale previsione di cui all'art. 2087 c.c., in base alla quale il datore di lavoro deve adottare le misure che, secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie per tutelare l'integrità fisica e morale dei lavoratori. L'elemento essenziale ed unificante delle varie e possibili forme di responsabilità del datore di lavoro, anche ai fini dell'applicabilità dell'art. 25 *septies* Decreto, deve pertanto essere individuato nella mancata adozione di tutte le misure di sicurezza e prevenzione tecnicamente possibili e concretamente attuabili, alla luce dell'esperienza e delle più avanzate conoscenze tecnico-scientifiche.

C.2 POTENZIALI AREE DI ATTIVITA' A RISCHIO

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro è materia che pervade ogni ambito ed attività aziendale. In relazione alle tipologie di reati sopra descritte, le aree ritenute più specificamente a rischio risultano essere, ai fini della presente Parte speciale, le aree aziendali di attività dove possono concretamente essere sviluppati i fattori di rischio generali – validi per tutti i propri dipendenti e i terzi – analiticamente individuati nel Documento di Valutazione dei Rischi della Società (DVR) che, a tal fine, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Modello, pur non costituendo un allegato formale dello stesso.

Il DVR deve contenere:

- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione;
- l'indicazione delle relative misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati;
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza ed un'adeguata formazione.

L'aggiornamento della valutazione dei rischi e del DVR deve essere effettuato:

- in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione;
- a seguito di infortuni significativi;
- quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino le necessità.

Il DVR deve essere custodito presso l'unità aziendale alla quale si riferisce la valutazione dei rischi.

Oltre alle attività a rischio intrinseco sono considerate attività a rischio quelle che comportano l'esecuzione, da parte di specifici soggetti individuati dalla norma, di attività codificate e/o la produzione di documenti o lo svolgimento di adempimenti cogenti; tali attività sono elencate nella tabella seguente:

**PARTE SPECIALE "C"- REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO**

rif:	Unità organizzativa	Macro Attività	Attività	Famiglia di reati	Reato	Modalità di consumazione del reato (in astratto ed a puro titolo esemplificativo)
216	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Determinazione del budget per la sicurezza	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
217	Datore di lavoro (CDA)	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Elaborazione ed aggiornamento del documento di valutazione dei rischi	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
218	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Elaborazione ed aggiornamento del documento di valutazione dei rischi	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
219	RSPP	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Elaborazione ed aggiornamento del documento di valutazione dei rischi	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
220	Medico competente	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Elaborazione ed aggiornamento del documento di valutazione dei rischi	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
221	Datore di lavoro (CDA)	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Elaborazione del programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.

**PARTE SPECIALE "C" - REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO**

222	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Elaborazione del programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente
-----	-------------------------------	--	---	--	--	---

**PARTE SPECIALE "C" - REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO**

rif:	Unità organizzativa	Macro Attività	Attività	Famiglia di reati	Reato	Modalità di consumazione del reato (in astratto ed a puro titolo esemplificativo)
				salute sul lavoro		presso i luoghi di lavoro della Società.
223	RSPP	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Elaborazione del programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
224	Medico competente	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Elaborazione del programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
225	Datore di lavoro (CDA)	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Elaborazione piano di sicurezza anche in caso di cantieri temporanei e mobili	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
226	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Elaborazione piano di sicurezza anche in caso di cantieri temporanei e mobili	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
227	RSPP	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Elaborazione piano di sicurezza anche in caso di cantieri temporanei e mobili	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.

**PARTE SPECIALE "C"- REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO**

rif:	Unità organizzativa	Macro Attività	Attività	Famiglia di reati	Reato	Modalità di consumazione del reato (in astratto ed a puro titolo esemplificativo)
228	Medico competente	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Elaborazione piano di sicurezza anche in caso di cantieri temporanei e mobili	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
229	Datore di lavoro (CDA)	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Nomina del RSPP	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
230	Datore di lavoro (CDA)	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Nomina del medico competente	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
231	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Sottoscrizione di contratti con consulenti esterni/fornitori di servizi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
232	Preposto di 1° livello	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Gestione dei rapporti con i consulenti esterni/fornitori di servizi	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.

**PARTE SPECIALE "C" - REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO**

rif:	Unità organizzativa	Macro Attività	Attività	Famiglia di reati	Reato	Modalità di consumazione del reato (in astratto ed a puro titolo esemplificativo)
233	Preposto di 2° livello	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Gestione dei rapporti con i consulenti esterni/fornitori di servizi	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
234	RSPP	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Informazione e formazione avente ad oggetto la sicurezza e salute dei lavoratori (es. uso degli impianti, uso dei DPI, rischi specifici, ecc.)	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
235	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Informazione e formazione avente ad oggetto la sicurezza e salute dei lavoratori (es. uso degli impianti, uso dei DPI, rischi specifici, ecc.)	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
236	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Istituzione ed aggiornamento del registro infortuni	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.

**PARTE SPECIALE "C"- REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO**

237	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Istituzione ed aggiornamento del registro infortuni	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
238	RSPD	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Individuazione dei rischi recepiti nel DVR	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
239	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Individuazione dei rischi recepiti nel DVR	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o

**PARTE SPECIALE "C"- REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO**

rif:	Unità organizzativa	Macro Attività	Attività	Famiglia di reati	Reato	Modalità di consumazione del reato (in astratto ed a puro titolo esemplificativo)
				tutela dell'igiene e della salute sul lavoro		gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
240	Datore di lavoro (CDA.)	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Valutazione/individuazione dei rischi specifici (es. utilizzo di videoterminali, agenti chimici, agenti fisici, amianto, movimentazione manuale dei carichi)	reati commessi in violazione delle norme antfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
241	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Valutazione/individuazione dei rischi specifici (es. utilizzo di videoterminali, agenti chimici, agenti fisici, amianto, movimentazione manuale dei carichi)	reati commessi in violazione delle norme antfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
242	RSPP	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Valutazione/individuazione dei rischi specifici (es. utilizzo di videoterminali, agenti chimici, agenti fisici, amianto, movimentazione manuale dei carichi)	reati commessi in violazione delle norme antfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
243	Medico competente	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Valutazione/individuazione dei rischi specifici (es. utilizzo di videoterminali, agenti chimici, agenti fisici, amianto, movimentazione manuale dei carichi)	reati commessi in violazione delle norme antfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
244	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Individuazione dei presidi a copertura dei rischi evidenziati nel DVR	reati commessi in violazione delle norme antfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.

**PARTE SPECIALE "C"- REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO**

245	RSPP	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Individuazione dei presidi a copertura dei rischi evidenziati nel DVR	reati commessi in violazione delle norme antfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
-----	------	--	---	--	--	--

**PARTE SPECIALE "C"- REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO**

rif:	Unità organizzativa	Macro Attività	Attività	Famiglia di reati	Reato	Modalità di consumazione del reato (in astratto ed a puro titolo esemplificativo)
246	Medico competente	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Individuazione dei presidi a copertura dei rischi evidenziati nel DVR	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
247	RSPP	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Gestione dei DPI (consegna e tracciabilità)	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
248	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Gestione dei DPI (consegna e tracciabilità)	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
249	RSPP	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Controllo sull'utilizzo dei DPI	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
250	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Controllo sull'utilizzo dei DPI	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
251	RSPP	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Manutenzione dei DPI	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
252	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Manutenzione dei DPI	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.

**PARTE SPECIALE "C" - REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO**

253	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Manutenzione degli impianti	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente
-----	-------------------------------	--	-----------------------------	--	--	---

**PARTE SPECIALE "C"- REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO**

rif:	Unità organizzativa	Macro Attività	Attività	Famiglia di reati	Reato	Modalità di consumazione del reato (in astratto ed a puro titolo esemplificativo)
				salute sul lavoro		presso i luoghi di lavoro della Società.
254	RSPP	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Controlli relativi alla manutenzione degli impianti	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
255	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Controlli relativi alla manutenzione degli impianti	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
256	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Manutenzione degli immobili	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
257	RSPP	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Controlli relativi alla manutenzione degli immobili	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
258	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Manutenzione dei dispositivi antincendio	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.

**PARTE SPECIALE "C"- REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO**

259	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Provvedere nei confronti dei lavoratori autonomi o imprese appaltatrici, cui sono affidati determinati lavori, a fornire le informazioni sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione adottate nonché a cooperare e coordinare gli interventi di prevenzione dei rischi	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
-----	-------------------------------	--	---	--	--	--

**PARTE SPECIALE "C"- REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO**

rif:	Unità organizzativa	Macro Attività	Attività	Famiglia di reati	Reato	Modalità di consumazione del reato (in astratto ed a puro titolo esemplificativo)
260	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Tracciabilità e documentabilità delle attività di manutenzione	reati commessi in violazione delle norme antfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
261	RSPP	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Controlli relativi alla manutenzione dei dispositivi antincendio	reati commessi in violazione delle norme antfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
262	delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Controlli relativi alla manutenzione dei dispositivi antincendio	reati commessi in violazione delle norme antfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
263	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Tracciabilità e documentabilità delle attività di controllo della manutenzione	reati commessi in violazione delle norme antfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
264	RSPP	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Tracciabilità e documentabilità delle attività di controllo della manutenzione	reati commessi in violazione delle norme antfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
265	Medico competente	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Gestione degli aspetti inerenti le visite mediche periodiche	reati commessi in violazione delle norme antfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
266	Medico competente	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Valutazione dello stato di salute del lavoratore con riferimento alle specifiche mansioni cui è assegnato	reati commessi in violazione delle norme antfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.

**PARTE SPECIALE "C"- REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO**

rif:	Unità organizzativa	Macro Attività	Attività	Famiglia di reati	Reato	Modalità di consumazione del reato (in astratto ed a puro titolo esemplificativo)
267	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Valutazione dello stato di salute del lavoratore con riferimento alle specifiche mansioni cui è assegnato	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
268	Medico competente	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Indagini sanitarie sugli ambienti di lavoro	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
269	Medico competente	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Gestione delle dotazioni sanitarie e degli adempimenti di primo soccorso	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
270	Medico competente	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Coordinamento dei medici esterni	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
271	RSPP	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
272	Medico competente	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.

**PARTE SPECIALE "C" - REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO**

273	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro	reati commessi in violazione delle norme antfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
-----	-------------------------------	--	---	--	--	--

**PARTE SPECIALE "C"- REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO**

rif:	Unità organizzativa	Macro Attività	Attività	Famiglia di reati	Reato	Modalità di consumazione del reato (in astratto ed a puro titolo esemplificativo)
274	RSPP	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo di tali misure	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
275	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo di tali misure	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
276	RSPP	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Elaborazione delle procedure di sicurezza	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
277	RSPP	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Proposta dei programmi di formazione e informazione	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
278	RSPP	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
279	RSPP	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Gestione del costante miglioramento della sicurezza dei posti di lavoro	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.

**PARTE SPECIALE "C"- REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO**

280	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Gestione del costante miglioramento della sicurezza dei posti di lavoro	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
281	RSPP	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Atri adempimenti previste dalle disposizioni antinfortunistiche applicabile nella realtà aziendale	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
282	Delegato del datore di Lavoro	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Atri adempimenti previste dalle disposizioni antinfortunistiche applicabile nella realtà aziendale	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.
283	Preposti	Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza	Atri adempimenti previste dalle disposizioni antinfortunistiche applicabile nella realtà aziendale	reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	Omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime Artt. 589 e 590 c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.

C.3 DESTINATARI DELLA PARTE SPECIALE

La presente Parte Speciale si riferisce a comportamenti posti in essere dai Destinatari definiti come tutti i soggetti indicati nella colonna "unità organizzativa" nella tabella riportata al paragrafo 2 e tutti coloro citati nel DVR come destinatari di obblighi di comportamento finalizzato alla prevenzione degli incidenti sul luogo di lavoro ed al controllo dell'attuazione delle norme stesse.

Obiettivo della presente Parte Speciale è che tali soggetti, nella misura in cui possano essere coinvolti nello svolgimento di attività a rischio così come indicati nel DVR e nella tabella di cui al paragrafo 2, si attengano a regole di condotta conformi a quanto prescritto dallo stesso al fine di prevenire e impedire il verificarsi dei reati in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, pur tenendo conto della diversa posizione di ciascuno dei soggetti stessi e, quindi, della diversità dei loro obblighi come specificati nel Modello.

La presente Parte Speciale, in particolare, ha la funzione di:

- fornire un elenco dei principi generali nonché dei principi procedurali specifici cui gli Esponenti aziendali e i collaboratori esterni sono tenuti ad attenersi per una corretta applicazione del Modello;
- fornire all'OdV e ai Responsabili Unità Organizzative chiamati a cooperare con lo stesso, gli strumenti operativi per esercitare le attività di controllo, monitoraggio e verifiche previste.

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, oltre alle regole di cui al presente Modello, gli esponenti aziendali devono conoscere e rispettare – con riferimento alla rispettiva attività – tutte le regole e i principi contenuti nei seguenti documenti:

- Codice Etico
- DVR
- tutte le procedure, istruzioni, disposizioni aziendali poste in essere dal datore di Lavoro in materia di sicurezza e igiene sul lavoro così come rappresentate nel Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul luogo di Lavoro (SGSL) che qui si intende integralmente richiamato ed applicato. Tale sistema risulta predisposto in conformità del British Standard OHSAS 18001:2007, che a norma dell'art. 30 T.U. 81/2008 si presume conforme, in sede di prima applicazione, ai requisiti richiesti dal medesimo articolo al fine di un modello di organizzazione e gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa della Società.

Ad ulteriore rafforzamento di quanto indicato nel SGSL si ribadisce che è espressamente vietato ai Destinatari:

1. tenere, promuovere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate nella presente parte Speciale;
2. tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato tra quelle prese in considerazione, possano potenzialmente diventarlo;
3. utilizzare anche occasionalmente la Società o una sua unità organizzativa allo scopo di consentire o agevolare la commissione dei reati presi in considerazione.

G.3 PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Nell'ambito della gestione del rischio di reato di cui alla presente parte speciale CONEROBUS S.p.A, prevede di mantenere costantemente aggiornata la stessa ai rischi effettivamente sostenuti attraverso:

- acquisizione del DVR, redatto ai fini del T.U. 81/2008 e ss.mm., quale allegato e parte integrante e sostanziale del Modello;
- processo di valutazione dei rischi, comprendente anche definizione delle linee guida e formalizzazione dell'attività di verifica degli aggiornamenti normativi in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- aggiornamento delle linee guida del processo di monitoraggio dell'effettiva attuazione del sistema dei presidi descritti nel DVR, che preveda anche la definizione di opportune azioni correttive e preventive ove siano state evidenziate situazioni di nonconformità;
- rinnovo del divieto a tutti gli esponenti aziendali di porre in essere comportamenti tali che siano in contrasto con la prevenzione dei reati contemplati nella presente partespeciale;
- inserimento, nei contratti con collaboratori esterni, di specifica clausola che regoli le conseguenze della violazione da parte degli stessi delle norme di cui al Decreto nonché dei principi contenuti nel Modello e nel DVR.

Allo scopo di conseguire gli obiettivi sopra prefissati e descritti CONEROBUS S.p.A., in particolare, assicurerà costantemente su specifica del delegato del datore di lavoro:

1. l'organizzazione delle risorse umane aziendali in termini di competenze individuali, autonomie decisionali e relative responsabilità;
2. le risorse necessarie per progettare e realizzare gli interventi tecnici, organizzativi e gestionali atti a conseguire l'obiettivo di miglioramento continuo del livello di sicurezza;
3. le attività di informazione, formazione e - ove necessario - addestramento rivolte ai dipendenti, per promuoverne la responsabilizzazione e consapevolezza in materia di sicurezza e salute;
4. l'attività di sensibilizzazione ed informazione dei fornitori e dei collaboratori esterni in genere, affinché adottino idonei comportamenti in materia di sicurezza e salute coerenti con la politica aziendale indicata;
5. la prevenzione e la minimizzazione dei rischi per la salute e la sicurezza personale nei confronti dei dipendenti e dei collaboratori;
6. lo sviluppo e la continua ottimizzazione dei processi produttivi, che si realizza attraverso la sicurezza delle installazioni e degli ambienti di lavoro;
7. la progettazione o modifica degli impianti in modo da garantirne la compatibilità con la tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente;
8. la più ampia comunicazione e consultazione con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
9. la più ampia attenzione per le indicazioni provenienti dai livelli operativi aziendali e dai lavoratori;
10. la predisposizione o implementazione di strumenti e procedure per la gestione delle emergenze interne ed esterne, allo scopo di minimizzarne le conseguenze;
11. l'introduzione ed applicazione di procedure e metodologie di sorveglianza e verifica al fine di controllare la realizzazione della politica aziendale.

C.4 STRUTTURA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E LA TUTELA DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

CONEROBUS S.p.A.si è dotata di un assetto organizzativo specificamente diretto ad assicurare un'efficace sistema di prevenzione in tutte le aree aziendali.

L'articolazione di tale organizzazione si fonda su figure, ruoli, competenze e responsabilità conformi a quanto previsto dalla normativa vigente.

In particolare, considerate le attività gestite dalla Società, le aree di rischio ed i relativi DVR sono stati diversificati in relazione ai diversi settori: personale impiegatizio, personale addetto ai diversi depositi\officine, personale addetto ai videoterminali.

G.5.1 Figure rilevanti: competenze, compiti e doveri

Il **DATORE DI LAVORO** deve:

- effettuare la valutazione di tutti i rischi, con conseguente elaborazione del DVR redatto in conformità alle prescrizioni normative vigenti;
- designare il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
- nominare il Medico Competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria;
- garantire, nell'ambito della propria attività, il rispetto della normativa vigente in materia di lavori effettuati nell'ambito di cantieri temporanei o mobili, nonché quella in materia di segnaletica e sicurezza;
- in occasione dell'affidamento di compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- fornire ai lavoratori i necessari ed idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;
- prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza, da parte dei singoli lavoratori, delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di uso dei mezzi di protezione collettivi e di uso dei dispositivi di protezione individuali messi a disposizione dei lavoratori;
- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

**PARTE SPECIALE "C"- REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO**

- adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del T.U. 81/2008 e ss.mm.;
- astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, qualora richiesto, il DVR incluso quello relativo ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione, nonché consentire allo stesso rappresentante di accedere ai dati e alle informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento, nonché di quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
- comunicare all'INAIL, in relazione alle rispettive competenze, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni. I medesimi dati e informazioni dovranno essere inviati anche all'OdV;
- consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza in tutti i casi prescritti dalla normativa vigente;
- adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato;
- convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35 del T.U.;
- aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico dal T.U. 81/2008 e ss.mm.;
- vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

Il Datore di Lavoro, inoltre, fornisce al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi e al Medico Competente le necessarie informazioni relative:

- alla natura dei rischi;
- all'organizzazione del lavoro, alla programmazione e all'attuazione delle misure preventive e protettive;
- alla descrizione degli impianti e dei processi produttivi;

- ai dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento, nonchè quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni, oltre quelli relativi alle malattie professionali;
- i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

Il **RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)** deve essere in possesso dei requisiti professionali e delle capacità in materia di prevenzione e sicurezza secondo le prescrizioni di legge. È nominato direttamente dal Datore di Lavoro a cui risponde del suo operato.

L'RSPP deve inoltre provvedere:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente e sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive attuate e richiamate nel DVR, nonchè i sistemi di controllo di tali misure;
- ad elaborare i sistemi di controllo e le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- a proporre al Datore di Lavoro i programmi di informazione e coinvolgimento dei lavoratori, volti a fornire a questi ultimi le informazioni:
 - sui rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro connessi all'attività della Società in generale;
 - sui rischi specifici cui ciascun lavoratore è esposto in relazione all'attività svolta;
 - sulle normative e sulle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
 - sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
 - sui rischi connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi, sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- a proporre al Datore di Lavoro i programmi di formazione ed addestramento dei lavoratori, volti ad assicurare l'erogazione, in favore di questi ultimi, di adeguata formazione in materia di salute e sicurezza, con particolare riguardo: a) ai concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei soggetti operanti all'interno della struttura aziendale, organi di vigilanza, controlli e assistenza; b) ai rischi riferiti alle mansioni, nonchè ai possibili danni ed alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristiche dello specifico settore;

- a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35 del T.U.;
- a monitorare costantemente la normativa in materia di salute e alla sicurezza sul lavoro.

I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS) presidiano la materia della salute e prevenzione sui luoghi di lavoro.

In particolare i RSL:

- accedono ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- sono consultati preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, alla programmazione, alla realizzazione ed alla verifica della prevenzione nell'azienda o unità produttiva;
- sono consultati in merito all'organizzazione della formazione e dell'addestramento dei lavoratori;
- ricevono le informazioni e la documentazione aziendale inerenti la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti le sostanze ed i preparati pericolosi, le macchine, gli impianti, l'organizzazione e gli ambienti di lavoro, gli infortuni e le malattie professionali;
- ricevono le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- ricevono una formazione ed un addestramento adeguati;
- promuovono l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- formulano osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali sono, di norma, sentiti;
- partecipano alla riunione periodica di cui all'articolo 35 del T.U. 81/2008;
- formulano proposte in merito all'attività di prevenzione;
- su richiesta, ricevono copia del DVR;
- sono tenuti al rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del segreto industriale relativamente alle informazioni contenute nel DVR, incluso quello relativo unico relativo ai lavori oggetto di contratti di appalto, d'opera o di somministrazione, nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni;
- devono svolgere le proprie funzioni con le modalità previste in sede di contrattazione collettiva nazionale

I RLS devono disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione, nonché dei mezzi e degli spazi necessari per l'esercizio delle funzioni e delle facoltà loro riconosciute, anche tramite l'accesso ai dati contenuti in applicazioni informatiche.

I RLS non possono subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei loro confronti si applicano le stesse tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

Il **MEDICO COMPETENTE**, nominato dal Datore di Lavoro tra i soggetti in possesso dei titoli e requisiti indicati dall'art. 38 T.U. 81/2008 e ss.mm, svolge le seguenti attività e ha i seguenti doveri:

- collabora con il Datore di Lavoro e con il RSSP alla valutazione dei rischi -anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria -, alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione, addestramento, comunicazione e coinvolgimento nei confronti dei lavoratori, per la parte di propria competenza, nonché all'organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro;
- collabora all'attuazione ed alla valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute, secondo i principi della responsabilità sociale;
- programma ed effettua la sorveglianza sanitaria attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati;
- istituisce, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria;
- consegna al Datore di Lavoro, alla cessazione del rapporto di lavoro, la documentazione sanitaria in suo possesso e gli fornisce le informazioni circa la relativa conservazione,, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, e con salvaguardia del segreto professionale;
- consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, copia della documentazione sanitaria in suo possesso e gli fornisce le informazioni circa la relativa conservazione;
- invia all'INAIL, esclusivamente per via telematica, le cartelle sanitarie e di rischio nei casi previsti dalla normativa vigente, alla cessazione del rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta l'esposizione a tali agenti; fornisce altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai RLS;
- informa ogni lavoratore interessato circa i risultati della sorveglianza sanitaria e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;
- comunica per iscritto, in occasione delle riunioni periodiche di cui all'art. 35 T.U. al Datore di Lavoro, al RSPP ed ai RLS i risultati anonimi collettivi della

sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori;

- visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno, o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi e che comunica al datore di Lavoro ai fini della relativa annotazione nel DVR;
- partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori, i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria;
- comunica al Ministero della Salute, mediante autocertificazione, il possesso dei titoli e requisiti previsti dalla normativa vigente.

I PREPOSTI, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- sovrintendere e vigilare sull'osservanza, da parte dei singoli lavoratori, dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza dell'inosservanza, informare i loro superiori diretti, il Datore di Lavoro e l'OdV;
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare tempestivamente i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- segnalare tempestivamente al Datore di Lavoro sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I LAVORATORI devono prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, sulle quali ricadono gli effetti delle loro azioni o omissioni, attenendosi alle istruzioni ricevute, alle disposizioni e procedure aziendali ed al corretto utilizzo dei mezzi forniti dal Datore di Lavoro conformemente alla formazione ricevuta.

I lavoratori, in particolare, devono:

- contribuire, insieme al Datore di Lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Datore di Lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al Datore di Lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di sicurezza e di protezione, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità - fatto salvo l'obbligo di non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo - per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia ai RLS;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal Datore di Lavoro;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal T.U. 81/2008 e ss.mm. o comunque disposti dal medico competente.

I lavoratori che svolgono attività in regime di appalto o subappalto devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Inoltre, nei contratti, tra i quali principalmente quelli di appalto, devono essere previste apposite clausole che regolino le conseguenze di comportamenti non conformi o in violazione alle norme vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

C.5 PRINCIPI E ELEMENTI APPLICATIVI DEL MODELLO

Con l'introduzione dell'art. 25 *septies* del Decreto il legislatore ha ampliato la casistica dei cd. reati presupposto per scoraggiare qualsiasi politica gestionale diretta a limitare la

prevenzione degli infortuni sul lavoro nell'ambito delle aziende. L'intervento normativo risulta particolarmente rilevante perché, per la prima volta, viene prevista la responsabilità degli enti per reati di natura colposa. Ciò comporta la necessità di coordinare la norma con l'art. 5 del Decreto, che definisce il criterio oggettivo di imputazione della responsabilità dell'ente, subordinandola all'interesse o vantaggio per l'ente che sembrerebbe risultare incompatibile con i reati di natura colposa, proprio perché non è configurabile rispetto ad essi una finalizzazione soggettiva dell'azione. In considerazione della finalità voluta dal legislatore, deve ritenersi che la mancata adozione di misure e prevenzione antinfortunistiche sia considerata, *in re ipsa*, un vantaggio economico per l'ente che può essere rinvenuto nel risparmio di costi o di tempi.

Da qui la consapevolezza del rischio concreto, anche sotto il profilo economico, che il Decreto rappresenta nel caso in cui si verificano i fatti di cui trattasi, perché tali ipotesi di reato possono, di fatto, investire la totalità delle componenti aziendali.

In relazione alla specifica materia, il modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001 non può che essere collegato alle normative di cui al T.U. 81/2008 e ss.mm., perché l'analisi delle possibili modalità di attuazione dei reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione degli obblighi di tutela della salute e sicurezza del lavoro corrisponde alla valutazione dei rischi lavorativi, effettuata secondo i criteri previsti dal T.U. sicurezza lavoro e dalle altre disposizioni normative e regolamentari aventi lo stesso oggetto e profilo.

Tali considerazioni evidenziano lo stretto rapporto tra la validità e completezza del DVR che le Società devono avere e il Modello ex d.lgs. 231/2001, perché ciò consentirebbe di evitare l'introduzione di ulteriori procedure rispetto a quelle esistenti, valorizzando queste ultime al massimo. In questo senso, del resto, si muove lo stesso legislatore, laddove, all'art. 30 del T.U. Sicurezza lavoro stabilisce che *"i modelli di organizzazione aziendale definiti conformemente alle Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001 o nel British Standard OHSAS 18001:2007 si presumono conformi ai requisiti"* richiesti per un modello ex d.lgs. 231 con efficacia esimente della responsabilità amministrativa dell'ente.

CONEROBUS S.p.A. si impegna a valutare costantemente, attraverso audit periodici svolti da soggetti indipendenti, la conformità del proprio modello gestionale per la salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) alle linee guida sopra indicate e valuterà l'opportunità, al fine dell'esimente della responsabilità amministrativa in ipotesi di omicidio o lesioni colpose per violazione delle norme antinfortunistiche, di adeguarsi ai modelli così come definiti nelle Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001 o nel British Standard OHSAS 18001:2007.

Nel frattempo, CONEROBUS S.p.A. intende dotarsi dei seguenti ulteriori presidi applicativi, per una efficace attuazione del sistema di prevenzione e sicurezza come già individuato nei DVR, da intendersi qui integralmente e sostanzialmente richiamato:

In tale contesto, il Datore di Lavoro procede, per la più efficace e corretta attuazione del Modello, alla nomina di Preposti per ogni singola area di attività a rischio in conformità a quanto prescritto dal T.U. 81/2008 e ss.mm., acquisito il parere dell'OdV.

I Preposti dovranno, in particolare, verificare l'effettivo rispetto, da parte dei Destinatari, delle prescrizioni individuate nella presente Parte Speciale e nei DVR, che ne costituiscono parte integrante, nonché segnalare ogni eventuale difformità e/o violazione al Responsabile Unita Organizzativa.

Ogni violazione agli obblighi individuati dal presente Modello e al DVR in tema di tutela e sicurezza dei lavoratori costituisce illecito disciplinare e sarà conseguentemente sanzionato alla stregua di quanto espressamente indicato nella Parte generale del presente Modello.

L'eventuale posizione dei Preposti nell'ambito dell'organizzazione aziendale dovrà essere evidenziata all'atto della nomina, provvedendosi poi ad aggiornare l'organigramma aziendale

Tale sistema di delega dovrà essere oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Datore di Lavoro ed i suoi delegati renderanno disponibile all'OdV la relativa documentazione per eventuali verifiche dirette da parte dell'OdV stesso.

C.6 VERIFICHE PERIODICHE E ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

C.6.1 Il Sistema di Controllo Interno

Al fine di prevenire la commissione dei reati indicati nei precedenti paragrafi, la Società ha predisposto e implementato appositi presidi organizzativi e di controllo al fine di prevenire e controllare il rischio di commissione dei reati nello svolgimento delle attività a rischio individuate.

Tutte le funzioni coinvolte in tali attività sono tenute ad osservare le disposizioni di legge esistenti in materia, le prescrizioni previste dal D.Lgs. 231/2001, nonché quanto previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo e dal Codice Etico.

Relativamente a ciascuna area di rischio sono stati individuati e sintetizzati le attività e i

controlli di:

- **primo livello** propri dei vari soggetti o funzioni che definiscono e gestiscono i controlli cosiddetti di linea, insiti nei processi operativi, ed i relativi rischi (Responsabili di Funzione, Responsabili di aree o processi specifici, Responsabili Unità Organizzative, Dipendenti);
- **secondo livello** esercitati, in autonomia, dai Responsabili Unità Organizzative nominati quali Responsabili interi delle single Parti Speciali (cd. "Key Officer") e dal Responsabile della funzione "Total Quality Management";
- **terzo livello** in capo all'Organismo di Vigilanza, che sono riportati di seguito al paragrafo C.6.2

C.6.2 Compiti ed attività dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV) svolge la sua funzione nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. n. 231/2001, dal Modello 231 adottato dalla Società, con ciò facendosi espresso riferimento a quanto disciplinato al paragrafo 4, rubricato "Organismo di Vigilanza" della Parte Generale dello stesso Modello 231.

In particolare, l'OdV ha il compito di **controlli chiave di terzo livello**:

- verificare l'osservanza, l'attuazione e l'adeguatezza del Modello (Parte Generale, Parti Speciali) in ottica di prevenzione della commissione dei reati individuati nella presente Parte Speciale;
- vigilare sull'effettiva applicazione della Parte Generale, delle Parti Speciali del Modello e rilevazione delle deviazioni comportamentali dei soggetti destinatari qualora riscontrati dall'analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni ricevute;
- verificare periodicamente, con il supporto delle funzioni ritenute necessarie, il sistema di deleghe e procure e il sistema autorizzativo in vigore;
- verificare periodicamente il rispetto del principio di separazione di funzioni all'interno delle singole aree operative ed in particolare per quanto riguarda le attività sensibili rilevate;
- verificare il rispetto delle procedure operative esistenti sulle aree sensibili;
- curare l'aggiornamento del Modello.

L'OdV comunica quindi i risultati della propria attività di vigilanza e controllo all'Organo Amministrativo, secondo i termini indicati al paragrafo 4.4, rubricato "Reporting dell'Organismo di Vigilanza nei confronti degli organi societari" della Parte Generale dello stesso Modello 231.

C.6.3 Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza

Al fine di consentire all'Organismo di Vigilanza di vigilare sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento è necessario che sia definito ed attuato un costante scambio di informazioni tra i destinatari del Modello e l'Organismo di Vigilanza stesso.

In particolare, al fine della concreta attuazione della presente Parte Speciale, nel Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società sono previsti:

FLUSSI INFORMATIVI PERIODICI, provenienti delle singole Funzioni aziendali coinvolte nelle attività a rischio, relativi alle notizie rilevanti ed alle eventuali criticità individuate nell'ambito dell'area aziendale di appartenenza, per consentire all'Organismo stesso di monitorare il funzionamento e l'osservanza del Modello.

Oltre all'informativa relativa alle eventuali irregolarità riscontrate dai vari soggetti aziendali, l'OdV necessita infatti di ricevere informazioni specifiche relative alle attività sensibili allo scopo di poter svolgere adeguata vigilanza sulle stesse. A tal fine la Società individua e nomina, attraverso la formalizzazione di specifica lettera di incarico, specifici **Responsabili interni delle single Parti Speciali** (*Key Officers*) ovvero soggetti aziendali coinvolti nelle attività sensibili a cui viene attribuita la responsabilità di analizzare e trasmettere all'Organismo di Vigilanza con periodicità annuale dei report informativi, il cui contenuto è comunicato contestualmente alla nomina.

Adeguata comunicazione deve essere trasmessa da parte del **Responsabile interno delle single Parti Speciali** anche qualora non vi sia nulla da segnalare nel periodo di riferimento.

Si rimanda alla Parte Speciale L –Flussi informativi periodici all'OdV – per maggiori dettagli circa l'oggetto e le modalità delle comunicazioni all'OdV.

Si rappresenta che l'OdV incontra periodicamente l'Organo Amministrativo/l'Organo di Controllo, come da calendario di attività definito dallo stesso, affinché siano garantiti gli opportuni collegamenti tra i diversi sistemi di controllo.

**PARTE SPECIALE "C" - REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO**

C.6.4 Flussi informativi verso l'OdV

PARTE SPECIALE "C" - REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO		
FLUSSI INFORMATIVI PERIODICI		
Contenuto	Periodicità	Soggetto Segnalante
<p>Report aventi ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il numero e la descrizione dei lavori appaltati a fronte dei quali la Società ha redatto il POS; • il numero e l'oggetto dei corsi di formazione, con una breve sintesi degli argomenti trattati; • gli eventuali aggiornamenti e implementazioni delle procedure e delle istruzioni di lavoro sicuro; • eventuali contravvenzioni elevate in punto di inadempimento delle prescrizioni antinfortunistiche; • una relazione sintetica delle attività svolte nel periodo di riferimento, come da ALLEGATO A, contenente per es: <ul style="list-style-type: none"> - i controlli di linea effettuati, - le modifiche suggerite a seguito di variazioni dell'attività o delle procedure operative, - le segnalazioni di eventuali nuove attività o modalità idonee a realizzare ipotesi di reato previste dal d.lgs. 231/2001. 	<i>Semestrale</i>	Responsabile interno nominato dalla Società per l'attuazione delle presente Parte Speciale (<i>Key Officer</i>)
<ul style="list-style-type: none"> • la redazione da parte del Datore di lavoro e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di un piano annuale delle attività e delle verifiche che saranno svolte e dei relativi tempi di attuazione; • la relazione annuale redatta dal Datore di lavoro e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) che evidenzia i seguenti elementi: <ol style="list-style-type: none"> a) l'attività condotta ed i controlli effettuati secondo il piano di attività annuale; b) l'attività di formazione e comunicazione del personale effettuata; c) lo stato di adeguatezza ed effettiva applicazione delle misure previste nel DVR (e ove presente nel DUVRI) • la relazione annuale del medico competente 	<i>Annuale</i>	Responsabile interno nominato dalla Società per l'attuazione delle presente Parte Speciale (<i>Key Officer</i>)
<ul style="list-style-type: none"> • eventuali aggiornamenti del DVR e dei DUVRI 	<i>Ad evento</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione degli infortuni e/o incidenti occorsi sul lavoro riportati nel registro degli infortuni, nonché di eventuali violazioni del DVR o di ogni altro evento che 	<i>Ad evento</i>	

**PARTE SPECIALE "C" - REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA
SUL LAVORO**

possa mettere in pericolo la salute e la sicurezza dei lavoratori		
---	--	--

SEGNALAZIONI		
Contenuto	Periodicità	Soggetto Segnalante
Segnalazioni aventi ad oggetto: <ul style="list-style-type: none"> • eventuali non conformità relative all'applicazione del flusso; • eventuali non conformità rispetto a prassi e procedure aziendali; • eventuali non conformità rispetto alle disposizioni del Codice Etico; • eventuali non conformità rispetto al D.Lgs. n. 231/2001 e al Modello adottato; • eventuali deroghe alle procedure di processo decise in caso di emergenza o di impossibilità temporanea di attuazione. 	<i>Al riscontro della non conformità</i>	Tutti i soggetti coinvolti nella presente Parte Speciale

ALLEGATO A**Flussi informativi verso l'organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001**

Riportare una descrizione dei controlli effettuati e delle evidenze eventualmente emerse in relazione alle aree di attività a "rischio 231".

Riportare eventuali fatti, atti o eventi emersi nell'ambito delle attività di controllo effettuate nel corso del periodo di riferimento sulle aree di attività a rischio, che manifestano profili di atipicità o criticità rispetto alle norme del Decreto.

Con riferimento alla propria Area, segnalare eventuali nuove attività a rischio e/o variazioni di quelle esistenti già definite in sede di stesura iniziale del Modello.

Segnalare eventuali proposte di modifica da apportare al sistema delle procedure aziendali a seguito delle anomalie e criticità riscontrate nel corso dei controlli effettuati o a fronte di nuove necessità.